



## **Premio Melograno 2012**

### **MIRELA MACOVEI**

Presidente della Cooperativa Sociale *neWhope*  
**Caserta**

Sede operativa e legale: Via Kennedy 19/20 - 81100 Caserta (CE)  
Tel e fax: 0823.458465 P. IVA 03055410611

**Mirela Macovei**, una donna di origine romena, oggi ha 28 anni e vive in Italia da 8. Al suo arrivo ha attraversato un primo periodo di difficoltà, ingannata da promesse di lavoro che si sono rivelate diverse dalle aspettative. Approdata a Casa Rut ha trovato le risposte ai suoi molteplici bisogni, sostegno e solidarietà per ricostruire la fiducia in se stessa e negli altri. Oggi Mirela, ha una propria famiglia e pur essendo madre di due bambine, ha scelto di lavorare nella Cooperativa "**neWhope**" a tempo pieno. Condividendone a pieno lo spirito e gli obiettivi, ne ha assunto progressivamente la responsabilità per l'organizzazione, la gestione e la formazione professionale delle donne ospiti di Casa-Rut, che completano in questo luogo il loro periodo di accoglienza e di avviamento al lavoro. Oggi **Mirela è la Presidente della Cooperativa e coordinatrice del Laboratorio di sartoria etnica ad essa collegato.**

### **Lo Statuto della Cooperativa**

#### **Articolo 4**

"La Cooperativa esalta la centralità della persona di qualsiasi etnia, sesso, religione o rappresentanza politica

La Cooperativa, individuando quale area privilegiata del proprio intervento l'immigrazione femminile, si propone, attraverso il lavoro e i servizi realizzati, di rimuovere e prevenire forme lesive della dignità e del rispetto dei diritti umani, e favorire l'inclusione sociale delle persone attraverso azioni di prevenzione e superamento di situazioni di marginalità sociale.

La Cooperativa considera il ruolo delle persone quale sia il loro stato, risorsa positiva per tutta la comunità e con la realizzazione delle proprie attività, vuole porsi quale agente di sviluppo e di rafforzamento dei diritti."

### **Nascita, finalità e attività**

La cooperativa sociale **neWhope** è una gemmazione della Comunità Rut, una comunità di Suore Orsoline arrivate nel 1995 da Vicenza a Caserta, accolte dall'allora Vescovo Monsignor

Nogaro, con un sogno: occuparsi delle donne in difficoltà soprattutto immigrate, che vivono in una condizione di invisibilità e di precarietà sociale e umana. Dopo il lavoro nelle carceri, sulle strade del litorale domizio, le Suore hanno aperto una Casa di accoglienza, Casa Rut, per donne in difficoltà. Casa Rut da allora, è un luogo in cui si respira un'aria di famiglia, in cui c'è la presa in carico della vita delle donne da parte di altre donne che hanno a cuore il loro destino, che si occupano di loro e dei loro bambini anche dopo la fine del percorso di accoglienza previsto per legge (art. 18 d.lgs.286/98- Testo unico sull'immigrazione). E' in questa realtà che la cooperativa sociale **neWhope** affonda le proprie radici e trae la sua forza ancora oggi.

Ideatrice ed anima di Casa-Rut e della Cooperativa **neWhope** è **Suor Rita Giaretta**, coadiuvata dalla Sua comunità religiosa e da una rete di volontari religiosi e laici.

Dalla pluriennale esperienza di accoglienza di donne vittime della tratta e dei loro bambini, è nata l'esigenza di fare della formazione professionale e del lavoro, occasioni per ricostruire personalità ferite e offese, per affermare il valore della dignità della persona e per l'integrazione con il territorio.

La cooperativa sociale **neWhope** è sorta su questa spinta nel maggio 2004 a Caserta, da uno sforzo condiviso della Comunità Rut- Suore Orsoline, alcune donne immigrate e un gruppo di amiche e amici collaboratori.

Questa realtà è stata chiamata, dalle ragazze stesse "**neWhope**" - nuova speranza con la "**W**" scritta in maiuscolo per dare visibilità allo slancio di chi prende una nuova strada, di chi vuole mettere ali per andare oltre il passato.

La prima **Presidente** della cooperativa è stata una donna burundese. Da quattro anni è **Mirela Macovei**.

La cooperativa **neWhope** si basa su una forma di autorgamizzazione dal basso; religiosi e laici, immigrate e cittadini, hanno reso concreto il loro ideale di solidarietà sociale in impegno per la promozione umana e la costruzione di relazioni di accoglienza, reciproca e autentica.

La cooperativa **neWhope** costituisce un'occasione di riscatto per giovani donne vittime della tratta, di affermazione della propria dignità di persone, di mantenimento, cura ed educazione dei propri figli, di formazione e di inserimento al lavoro, di partecipazione alla vita sociale del Paese, a partire dal territorio in cui vivono. Rappresenta un'ancora di salvezza dallo sfruttamento, dal lavoro nero, dalla umiliazione e, anche dalla violenza. Un luogo in cui il valore dei rapporti umani precede e travalica ogni differenza di colore della pelle, di religione, di cultura.

La cooperativa **neWhope** offre al territorio un'ulteriore opportunità di conoscere, apprezzare e godere delle tradizioni e della ricchezza culturale religiosa di cui le donne sono portatrici. È un luogo dove, attraverso l'impegno politico-culturale di contrasto ai fenomeni criminali di tratta e immigrazione clandestina, si educa il territorio all'integrazione delle donne immigrate e, attraverso le campagne di impegno civile in difesa dei beni comuni, come l'ambiente e l'acqua pubblica, si riconosce il diritto di tutti a partecipare alla vita sociale del territorio. Un luogo che crea opportunità di lavoro nella legalità, in un territorio dominato dal lavoro nero.

## **Il laboratorio**

La cooperativa **neWhope** ha attivato un **laboratorio di sartoria etnica** - di cui **Mirela è la coordinatrice**- per giovani donne immigrate che vogliono integrarsi nel territorio offrendo, attraverso il loro lavoro, le abilità e la creatività che contraddistinguono le loro culture. Un luogo simbolo che ha in sé il potere del segno, nato per rispondere ai bisogni di donne in difficoltà, in cui ha trovato spazio una forma di economia solidale e dove i percorsi di integrazione si sono rivelati vincenti.

Il **Laboratorio di sartoria etnica** crea e confeziona borse e manufatti con l'esclusivo utilizzo di stoffe, colori e materiali provenienti da altri paesi. Recentemente ha risposto ad una domanda del territorio di confezione di abiti per prime comunioni e cresime, abiti per recite scolastiche, di riparazioni sartoriali. Dal 2008, attigua al laboratorio è la **Bottega fantasia**, uno spazio aperto al pubblico non solo per la vendita dei prodotti, ma anche, e soprattutto uno spazio di incontro, di conoscenza, di sensibilizzazione per gruppi, associazioni, studenti, insegnanti e singoli cittadini sia del territorio che di altre parte d'Italia.

In questi anni la **neWhope** ha creato opportunità di lavoro, nella legalità e nella giustizia, a tante giovani donne vittime di tratta, riconoscendo loro il diritto di partecipare attivamente alla vita sociale del territorio; ha svolto azione di formazione professionale sul campo ma anche un ruolo culturale di educazione alla responsabilità e all'etica del lavoro; ha stimolato l'incontro e la "convivialità delle differenze" con una presenza attiva nel territorio; ha coagulato, attorno a questo progetto, una fitta rete di collaboratori volontari e di sostenitori, in loco e in altre zone d'Italia, anche del Nord, che ha favorito lo sviluppo e l'ampliamento delle attività.